

«RIPRENDIAMOCI IL LITORALE

Ostia, politico FdI in chat con Spada

Deflagra il caso del candidato di FdI che a giugno chattava con Roberto Spada: Dario Cologgi, nella lista di appoggio a Picca. a pagina 5 **V. Costantini**

Il candidato di FdI che chattava con Spada «Riprendiamoci Ostia, sarà Comune a sé»

Verso il ballottaggio

«Sarà una settimana di tensione, ma siamo in costante contatto con la prefettura e per il ballottaggio si adatteranno tutte le misure necessarie a garantire serene operazioni di voto». Il prefetto Domenico Vulpiani l'aveva detto in tempi non sospetti che il clima si era fatto più pesante a Ostia in concomitanza con la fine del commissariamento per mafia. Già gli episodi dei cassonetti bruciati proprio sotto il X Municipio, possibile segnale di avvertimento», aveva osservato. diceva. Poi l'aggressione a Nuova Ostia.

Ora, a pochi giorni dal voto che domenica deciderà il presidente tra Monica Picca (centrodestra) e Giuliana Di Pillo (M5S), è esplosa anche il caso del candidato di FdI che a giugno chattava con Roberto Spada: Dario Cologgi, nella lista di appoggio a Picca.

«Grazie per la morte di Ostia - aveva scritto il pugile finito in carcere segnalando una spiaggia vuota - Tristezza infinita, ar mare zero bagnanti (gli altri anni di questo periodo, si era fortunati a trovare uno spazietto)». «Onestà tacciloro» la risposta del meloniano, a cui Spada aveva replicato «te pijano per culo con video e operazioni finte» riferendosi alle spiagge pulite dal M5S. E Cologgi: «Se pijano per culo da soli, ottobre è vicino, riprendiamoci Ostia e quanto vorrei che fosse Comune a sé».

Poche righe sufficienti a far scattare la reazione del partito: si tratta di «un nostro candi-

dato che in nessun caso diventerà consigliere», - precisa Massimo Milani, commissario romano di FdI -. È stato deferito alla commissione di disciplina con richiesta di espulsione appena alcuni nostri elettori ci hanno segnalato lo scambio di battute con Spada». Presa di distanza e immancabile tam tam sui social degli avversari grillini, a pochi giorni da una tornata che sarà blindata.

Domani la riunione del Comitato per la sicurezza, in cui si stabiliranno i provvedimenti utili a «evitare presenze inopportune nei seggi», spiega Vulpiani che annuncia la pubblicazione dopo il voto della relazione conclusiva sul lavoro dei due anni sul lido. «Spero che i cittadini vadano a votare, è fondamentale scegliere chi amministrerà il proprio territorio», sottolinea lasciando trapelare un po' di delusione per l'adesione al corteo di sabato. Circa duemila persone in piazza contro le mafie in un municipio di 230 mila abitanti: una prima risposta della comunità che però dovrà «continuare a rispondere alla malavita». La sindaca Virginia Raggi, presente alla marcia, ne ha ribadito l'importanza: un «piccolo passo, seppur significativo, una manifestazione nata dal basso, organizzata spontaneamente dai cittadini per dire no a mafie ed estremismi», ha scritto su Facebook allontanando le polemiche che «aiutano solo chi teme queste iniziative». Giovedì, mobilitazione di Fnsi e Libera; venerdì, chiusura della campagna elettorale e non si esclude l'arrivo dei big, da Giorgia Meloni a Luigi Di Maio e Beppe Grillo.

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

